



"Accademia Giuseppe Aliprandi - Flaviano Rodriguez"

Cari Soci, cari amici

La Storia della nostra Accademia è una storia di lungo corso.

Nel 2025 ricorrerà il Centenario della fondazione dell'Accademia italiana di stenografia in continuità alla quale riconosciamo la nostra origine.

Fondata a Milano nel 1925 per iniziativa di Ferruccio Stazi, l'Accademia italiana di Stenografia fu da allora diretta per 50 anni da Giuseppe Aliprandi.

Così che noi riconosciamo non solo nell'Accademia di stenografia, ma anche specificamente in Giuseppe Aliprandi il nostro riferimento iniziale, tanto che dopo la sua morte avvenuta nel 1975, molti Allievi e colleghi videro nel Maestro la sorgente e l'ispirazione per proseguire l'attività.

Angelo Quitadamo, Flaviano Rodriguez, Piero Vercesi, Gian Paolo Trivulzio, Ileana Giusti Costa, Giorgio Spellucci, Oreste Cappellari, promossero e svilupparono i lavori, a cui ho avuto l'onore di partecipare, che condussero il 14 dicembre 1980 ad un accordo di ricostituzione dell'Accademia e poi nel 1982 alla Fondazione con Atto Pubblico dell'Accademia stessa che venne allora intitolata a Giuseppe Aliprandi, in segno di continuità con l'Accademia italiana di Stenografia che per alcuni anni aveva cessato la sua attività dopo la morte del Maestro.

La guida della rinata Accademia venne affidata a Flaviano Rodriguez, docente, creatore dell'Istituto IDI per la formazione professionale, inventore di un sistema stenografico denominato Velocigrafia, ammiratore, collega, ed infine amico di Giuseppe Aliprandi.

Il nuovo Statuto ha messo al centro non solo le discipline steno-dattilografiche ma anche i docenti delle Scuole secondarie superiori in cui tali discipline erano insegnate (Istituti tecnici e Istituti professionali).

Avvenne così che presidi e docenti di queste Scuole, sparsi su tutto il territorio della nostra penisola sono diventati il nucleo portante della nuova Accademia.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. In particolare occorre ricordare che 10 anni dopo, nel 1992, l'Accademia è stata eretta in Ente morale, con la costituzione di un fondo allora in lire che a oggi ammonta a circa 60.000€, costituito per metà dall'anticipo da parte di molti soci della quota di 10 anni e per l'altra metà dal contributo di Flaviano Rodriguez.

Nel tempo l'Accademia si è arricchita di Soci ordinari e di Soci Onorari questi ultimi frutto della scelta di premiare ed onorare Soci ed Amici che si sono particolarmente distinti nella vita dell'Accademia e delle sue Discipline.

E si è venuta anche gradualmente strutturando la Biblioteca storica di Stenografia. Un'opera fondamentale promossa da Flaviano che ha invitato amici e Docenti a donare la propria Biblioteca personale per farne un fondo intitolato al Donatore stesso all'interno della Biblioteca dell'Accademia che è diventata così la più importante Biblioteca del settore con oltre 6000 titoli e una altrettanto importante collezione di riviste.

Le trasformazioni rapide che sono intervenute nei decenni a cavallo della fine del XXesimo secolo e gli anni 2000, sia in ambito tecnologico, sia nel mondo del lavoro e più in generale nella nostra società, hanno portato ad una altrettanto radicale progressiva trasformazione nella nostra Accademia.

Sintetizzando, le principali novità introdotte negli anni più recenti sono:

1- la denominazione iniziale dell'Accademia, è diventata dal 22.2.1997:

"Accademia Giuseppe Aliprandi"

Multimedialità della scrittura e della Comunicazione

E dall'Assemblea straordinaria del 18.2.2012:

“Accademia Giuseppe Aliprandi - Flaviano Rodriguez”

Multimedialità della scrittura e della Comunicazione.

2 - l'Accademia, originariamente circoscritta ai due ambiti linguistici e professionali della Stenografia e della Dattilografia, ha allargato i propri interessi a tutti i Linguaggi della cultura. (Prime proposte da me presentate in Assemblea nel 2017)

3 - la trasformazione della Rivista SPECIALIZZAZIONE, da sempre voce dell'Accademia, nella attuale Rivista online semestrale rinominata SPECIALinguaggi

4 - il rilascio di Certificazioni professionali, a richiesta degli interessati, previo Test di Certificazione

5 - l'attivazione del Cineforum da remoto, che ha completato ormai il terzo anno di programmazione

6 - l'avvio nel 2022 di Incontri culturali da remoto

7 - lo sviluppo sistematico di relazioni e la partecipazione a Convegni in Partenariato con altre Associazioni o Accademie culturali prestigiose, come l'Accademia roveretana degli Agiati

8 - la Donazione della propria Biblioteca storica alla Biblioteca e Archivio storico del Senato (Donazione formalizzata nel 2021).

9 - l'implementazione del sito istituzionale ([www.accademia-aliprandi.it](http://www.accademia-aliprandi.it)) che raccoglie tutta la documentazione delle Attività dell'Accademia, lo Statuto, i Verbali, e fra l'altro tutti i numeri pubblicati di SPECIALinguaggi (l'ultimo ad oggi è il n. 11 - dicembre 2022).

In tutto questo percorso un ruolo fondamentale è stato svolto e continua ad essere svolto dall'Assemblea annuale dei Soci.

L'Assemblea ordinaria si è tenuta regolarmente ogni anno. Ed in particolari occasioni si è aggiunta anche un'Assemblea straordinaria.

Solo nel 2021, causa pandemia Covid 19, non si è tenuta l'Assemblea; e nel 2022 si è svolta eccezionalmente in modalità da remoto.

L'Assemblea, secondo Statuto svolge funzioni essenziali, e fra queste ricordo:

- L'elezione del Presidente e delle altre cariche sociali (con cadenza triennale)
- L'approvazione del Rendiconto e del Preventivo
- La promozione e lo sviluppo delle Attività dell'Accademia
- Le nomine dei nuovi Soci ordinari ed onorari

In occasione della Assemblea (accompagnati sempre da una cena sociale e da un percorso di visita artistica) si sono sviluppati momenti decisivi di scambio che hanno cementato anche amicizia e profonde relazioni tra i Soci.

A titolo di esempio per restituire un po' l'atmosfera della nostra Associazione desidero ricordare:

- il saluto che Suor Veronica lesse in occasione del 90° di Flaviano (2007).
- le parole che a Flaviano ha dedicato G.P.Trivulzio in occasione dell'Assemblea 2011, la prima che si tenne senza la sua presenza, e nelle quali indicava come con lui l'Accademia è diventata un grande riferimento per il presente, grazie anche alle solide basi che ha ricevuto, nella scia della sua personalità di precursore e innovatore (sicuramente indicate anche nel coraggio con cui trasferì la Sede dell'Istituto IDI da lui fondato nel 1957 da Milano a Firenze).
- E poi gli HAIKU, elaborati poetici che Anna Maria Trombetti a più riprese ha dedicato a molti amici in Accademia

- E ancora i Profili - raccolti anche sul nostro sito istituzionale - dedicati a molti compagni di strada ma anche maestri esterni all'Accademia che tutt'ora non solo ci ricordano la nostra storia, ma ci indicano la strada virtuosa da seguire. Fra essi sono stati elaborati i profili di: F.Rodriguez, G.P.Trivulzio, Ugo Andreini, Abramo Mosciaro, Giorolamo Guido Mezzatesta, Antonio Decimo Tirone, Angelo Quitadamo, Giuseppe Prete, Giovanni Vincenzo Cima, Maria Mangia, Marcello Melani, Enea Benenti.

Anche tutto questo spiega la forza che ha fin qui sostenuto l'Accademia in tutte le circostanze difficili incontrate. Basterà ricordare l'abolizione dell'insegnamento nelle Scuole Statali delle Discipline della Stenografia e della Dattilografia.

Ogni volta ci hanno animato un spirito di riflessione costruttivo, spinte ideali e memoria storica che hanno consentito di rinnovarci e di superare grandi ostacoli.

Ritengo che l'Accademia sia sempre stata e sia anzitutto un consesso di amici.

È l'unico modo in cui credo si possa coglierne l'essenza.

Non saprei rispecchiarmi in un associazione diversa, che non fosse animata da questo spirito. Incoraggio tutti a consolidare e anche a riscoprire questo aspetto che a mio modo di vedere è apertura vera al futuro.

Penso si tratti, molto semplicemente di continuare a crescere come singoli e come Associazione guardando ai valori che ci individuano e caratterizzano: amicizia, memoria storica, dibattito di idee, realizzazione di proposte e progetti. Concludo con una considerazione sulle principali problematiche dei nostri giorni.

Oggi l'Accademia si trova a fronteggiare soprattutto due sfide fra loro strettamente connesse.

Da una parte la questione del rinnovamento generazionale dei Soci; e dall'altra il consolidamento della sua organizzazione operativa.

Sul secondo punto l'Accademia ha mostrato già di aver saputo avviare una efficace organizzazione (pensiamo al Consiglio Accademico e ai Coordinatori Responsabili di Area).

L'Accademia si è dimostrata il luogo della gratuità. Ogni socio riceve, riceve tanto.

Sempre più vogliamo che questo accada. E c'è anche il lato complementare, forse il più

prezioso, quello del dare. Ci vuole chi dà. Altrimenti si blocca tutto, non funziona più nulla:

l'ideale è che tutti siano anche attivi donatori. Ma almeno una consistente minoranza attiva è indispensabile. Coloro che donano creativamente, donano se stessi, e mentre donano crescono essi stessi e fanno crescere gli altri: è questo il premio maggiore.

Si può e si deve ancora crescere

Sul primo punto, vero nodo strategico, abbiamo molto da lavorare. Su di esso occorre convogliare principalmente tutte le nostre energie, a cominciare da questo anno 2023 da poco iniziato. Ponendoci l'obiettivo di acquisire almeno 10 soci veramente interessati, giovani ed attivi.

A tutto questo ci siamo dedicati già nel lavoro di ieri. Oggi nella disamina finale ci sarà l'opportunità di ulteriori riflessioni sugli obiettivi da perseguire.